

## *Ci sta a cuore il Vangelo*

*Pregiera:*

Signore Gesù,  
che ci chiami a servire e ad amare,  
vogliamo guardare a te,  
per trovare in te  
il nostro modello di vita,  
per ricevere da te  
la forza e il coraggio di servire,  
per imparare ad amare come te,  
senza limiti, sino alla fine.  
Insegnaci a stare in ascolto del tuo Vangelo  
perché sia la tua Parola a rivelarci il contenuto vero dell'amore.  
Insegnaci a contemplare i tuoi gesti  
perché siano essi a ispirare i nostri.  
Insegnaci ad aprire il nostro cuore  
perché possa essere riempito del tuo amore.  
Serviti di noi, Signore Gesù,  
per continuare ad amare, ancora oggi,  
i "tuoi" sino alla fine. Amen

### *Riflettiamo insieme...*

Essere missionari del Vangelo è anzitutto riempirsi di Dio e del suo amore. È il Vangelo infatti il "**contenuto**" della missione, e solo chi ha fatto esperienza dell'Amore di Dio, dell'amore che è Dio, può essere testimone e missionario.

Essere missionari del Vangelo di Gesù non vuol dire solo dare "qualcosa" a chi è nel bisogno, non vuol dire organizzare delle belle "iniziative di solidarietà" o gesti occasionali di generosità.

Essere missionari e animare la carità vuol dire anzitutto amare l'altro, **fargli sentire che ti sta a cuore** la sua felicità e la sua vita, fargli capire che non è solo, ma che ha dei fratelli accanto su cui può contare.

Il gruppo missionario deve essere riconosciuto dagli altri per la sua capacità di amare e accogliere chi gli sta accanto.

Il Vangelo è il segno distintivo di ogni servizio. Ma il Vangelo se è vissuto in modo autentico, non ha corsie preferenziali. Si proietta a 360°, in tutte le direzioni del mondo.

Non si possono amare i "lontani", i poveri, gli ultimi, se non si amano contemporaneamente i vicini, i propri familiari, i membri della propria comunità parrocchiale, i vicini di casa... solo questo è amore credibile.

***L'animatore missionario non è uno che ama i poveri, ma piuttosto uno che ha fatto del Vangelo la sua scelta prioritaria di vita.***

*Interrogiamoci...*

**Non restiamo con le mani in mano**

Agitiamo le acque:

quali notizie a livello mondiale catturano la tua attenzione?

Come percepisci questi argomenti nella tua quotidianità?

Quali situazioni maggiormente ti colpiscono?

Ne vale la pena:

Salvare il mondo

Essere coscienza critica

Denunciare le ingiustizie

Sentirsi partecipi di un cammino di liberazione

Testimoniare la fede

... è una scommessa!

*“Missione: che passione” (pag. 11)*

Amare il Vangelo vuol dire essere capaci anche di mettersi in ginocchio davanti ai propri fratelli per “lavare” i loro piedi. Il gesto di Gesù di chinarsi per terra, di stendersi lungo il pavimento per servire è il segno che anticipa il suo allungarsi sulla croce per servire ogni uomo abbracciandone le ferite e accogliendone le sofferenze.

Amare è, pertanto, inginocchiarsi davanti agli altri. Vivere il Vangelo non è esperienza di dominio, di arroganza, di superiorità, è piuttosto esperienza di profondo “abbassamento” per farsi vicini agli altri.

*Pregghiera comunitaria...*

**Una comunità deludente**

Talvolta non mi sento sostenuto e appagato  
dalla comunità della mia famiglia

e della Chiesa, bensì deluso.

Certe celebrazioni sono vuote. Non provo niente.

Mi arrabbio per la mediocrità della Chiesa,

per le sue lotte intestine,

per la cattiva immagine che a volte esprime.

Talvolta brontolo contro la Chiesa,

a mia famiglia, il gruppo al quale appartengo.

Ma so che, né la mia famiglia,

né il gruppo, né la Chiesa sono il mio punto

di riferimento definitivo, ma solo tu, mio Dio.

E il desiderio di te non lo suscita soltanto

la soddisfazione, ma anche la delusione.

Il desiderio è parte di me.

E nel mio desiderio di te, tu sei già in me.

Le delusioni nei confronti della comunità  
sono importanti perché io non costruisca  
la casa della mia vita su di un gratificante  
senso di comunione, bensì su di Te.  
I sentimenti sono fondamenta fragili  
per la mia casa. Le delusioni mi costringono  
a scoprire le fondamenta vere  
della mia vita: Te, mio Dio.  
Tutto ruota attorno a te.  
Comunità appagante e comunità deludente:  
voglio ricondurle entrambe a te,  
perché tu sia la base della mia vita.  
Perché io viva di te  
e in te sia appagato il mio desiderio